



ATTIVITA' ISPETTIVA

Av. S. Int

REG. GEN. N. 178/1/X

1/3/17

LEG-RA

M

Sig/RA NUZZO

S. J.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.14  
Del 28/02/2017

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0003472/A Data: 01/03/2017 08:24  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente del Consiglio  
della Regione Campania

APPROVATO/A

SEDE

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 2 Maggio 2017

**Mozione**

**Oggetto: interventi per favorire l'applicazione del tempo pieno nelle scuole primarie della Regione Campania.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) la previsione del tempo pieno nelle scuole primarie, di cui all'articolo 1 della legge 24 settembre 1971, n. 820 (Norme sull'ordinamento della scuola elementare e sulla immissione in ruolo degli insegnanti della scuola elementare e della scuola materna statale), con l'articolazione dell'orario scolastico in 40 ore settimanali, costituisce un progetto educativo di forte valenza democratica, idoneo a riscattare sul piano sociale larghi strati di popolazione e a contrastare la dispersione scolastica, soprattutto in aree socialmente più depresse;
- b) le statistiche mostrano la maggiore diffusione del tempo pieno nelle scuole settentrionali rispetto a quelle meridionali: secondo i dati riportati da Save The Children per il 2015, al Nord il tempo pieno supera il 40% di classi, mentre in Campania l'11% (in Sicilia addirittura solo l'8,1%);
- c) l'estensione del tempo pieno nelle regioni meridionali, soprattutto mediante l'offerta di opportunità educative e di carattere extra-scolastico, avrebbe degli indubbi riflessi positivi sugli allievi, idoneo, nel lungo periodo, a ridurre altresì le discrepanze tra le regioni;
- d) i riflessi positivi dell'incentivo al tempo pieno nelle scuole si riscontrerebbero anche sotto il profilo occupazionale, in ragione della maggior richiesta di insegnanti;

**considerato che:**

- a) la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha

28/02/17  
M. P. L. V. S.

previsto un piano di mobilità straordinario per i docenti, con il trasferimento di migliaia di insegnanti;

- b) l'applicazione della legge ha generato una serie di prevedibili disagi per i docenti, in particolare per quelli delle regioni meridionali, maggiormente interessati dal piano di mobilità;
- c) alle criticità connesse all'applicazione della legge si sono aggiunte quelle derivanti dagli errori nella predisposizione da parte del Ministero delle graduatorie per i docenti della scuola materno-infantile, nell'attribuzione dei punteggi, riconducibili, in gran parte, all'algoritmo utilizzato, senza le doverose fasi di *testing* e *debugging* e nella mancata trasparenza delle procedure di mobilità.

**Tutto ciò premesso e considerato,  
chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale**

1. ad attivare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza, anche attraverso opportune sollecitazioni al Governo e al Parlamento in Conferenza Stato-Regioni, al fine di valutare la possibilità di attivare il tempo pieno nelle scuole primarie della Regione, anche in ragione degli effetti positivi sotto il profilo occupazionale dei docenti.

Saiello

